

Le nozze dei piccolo borghesi

Vizi e mediocrit  della borghesia, in un grottesco ricevimento di nozze



Un classico di Bertolt Brecht diventato un classico di Corrado d'Elia, che prosegue il lavoro di approfondimento dei borghesi piccoli piccoli, mediocri e poveri di spirito, iniziato nel 1997, quando mise insieme un nuovo gruppo per allestire una storia corale che potesse adattarsi alle sue visioni e trovate artistiche. Nascono cos  *Le nozze dei piccolo borghesi*, rappresentazione comica e, allo stesso tempo, agra degli usi e costumi di quella borghesia dei primi del secolo scorso che, in fondo, non   tanto diversa dalla attuale classe media.

Un pranzo di nozze. Nove personaggi. Un vai e vieni di piatti. Il vino. L'allegria contagiosa del vino stesso. I protagonisti, sciolti al punto giusto, ci mostreranno ipocrisie e bassezze familiari che di solito restano lontane da occhi indiscreti, mentre intorno, l'arredamento realizzato a mano dallo sposo si deteriora progressivamente, venendo gi  in pezzi. Ci  che l'apparenza di solito nasconde, qui non pu  metterci alcuna pezza.